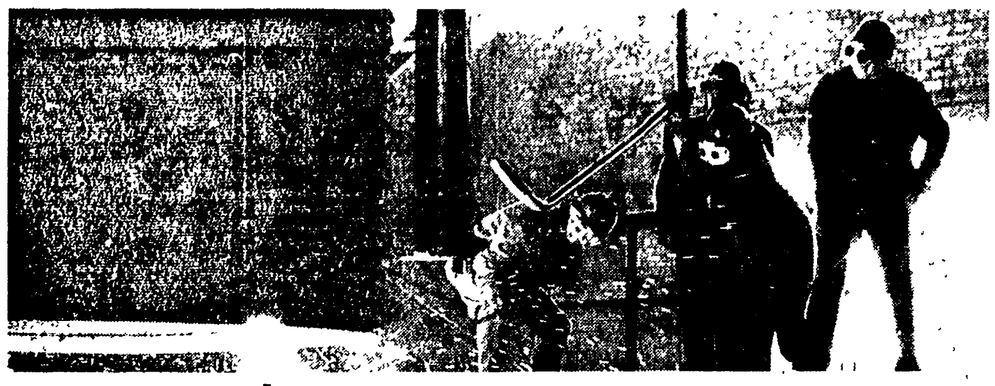
## Presente e futuro nelle fabbriche di Terni



# I giovani scappati dai poderi sono stati costretti ad emigrare

**Stasi nell'industria dopo il « boom » del '50 - Aumenta la disoccupazione - In pericolo 200 operai dell'Acciaieri e interi reparti della Polymer - Falso ottimismo dei dorotei e del ministro Mancini**

**Dal nostro corrisnpondente**

TERNI, 17

La lunga agitazione dei metallurgici, il rinnovo del contratto dei chimici, il dibattito ed il voto del Parlamento sulla economia dell'Umbria, le discussioni e gli ordini del giorno dei Comuni e della Provincia sulla acuta situazione economica e sulle prospettive della industria, sulla funzione delle Partecipazioni Statali e sulla presenza del grande monopolio Montecatini, sulla penetrazione massiccia di capitale americano come la Steel Corporation e di quello tedesco, le denuncie dei sindacati sull'aggravata situazione per i livelli di occupazione questi i problemi che il nostro giornale ha seguito da vicino, presentando i fatti al loro manifestarsi e nel loro evolversi

Ma tutti questi elementi che compongono la complessa realtà economica, sociale della nostra provincia bisogna riunirli in una sintesi, organicamente per poter comprendere meglio i mutamenti qualitativi intervenuti e poter così agire e lottare per arrestare ed invertire i gravi processi in corso e dare una prospettiva alla nostra economia. La nostra non vuol essere, dunque, una arida esposizione di dati di cifre, un susseguirsi di interviste e di dichiarazione di questo o quel personaggio, ma una indagine sulla situazione nelle fabbriche

Partiamo dal vivo, dai fatti Anzi proprio dell'interrogativo che corre in questi giorni negli ambienti economici e politici della città. « Pessimismo od ottimismo sulle prospettive della industria?

Per ora ci sono stati due personaggi che hanno espresso ottimismo sul futuro della industria il maggior esponente dei dorotei ternani e presidente della Camera di Commercio notaio Angelo Alemi, che candidamente, dopo aver convocato i sindacati ed ascoltate le pesanti denunce sul calo assai forte dei livelli di occupazione se n'è uscito con dichiarazioni che vogliono « sdrammatizzare » la situazione e dare « fiducia » L'altra voce ottimistica è quella del ministro del bilancio Pieraccini il quale in sede di replica del Governo alle denuncie unitarie dei parlamentari umbri ha avuto parole di assicurazione

Dall'altra parte — non pessimistica ma seriamente preoccupante — sono i sindacati i partiti operai i Consigli comunali e provinciali, i parlamentari del PCI della DC e del PSI e PSIUP e PRI che sottolineano la particolare gravità del momento che Terni attraversa

C'era un cartello, in una recente manifestazione operaia che sintetizzava, questo che non è uno stato d'animo, ma una costatazione di fatti: « Battiamoci per evitare le tragiche giornate del '54 » Fu esattamente dodici anni fa che si operarono i massicci licenziamenti con cui vennero colpiti 2700 operai dell'Acciaieria e centinaia di lavoratori in altre aziende

Quel cartello è anche il nostro cartello lo diciamo nella nostra presentazione di questa inchiesta

I più recenti dati statistici sono un forte campanello di allarme per la occupazione In soli nove mesi vi è stato un aumento della disoccupazione maschile del 22% rispetto al 1965: vale a dire altri 953 disoccupati Dal gennaio '64 al dicembre '65 si è passati dai 5014 ai 5814 disoccupati attraverso un saliscendi della curva che indica l'indice della disoccupazione che ha raggiunto anche i 6400 senza lavoro

I dati del censimento '51 '61 danno l'idea che attraverso alti e bassi, l'occupazione è rimasta sempre ai livelli degli anni '50 si è passati da 22562 occupati a 24882 occupati nel '61 In questo decennio avvenne il fenomeno del ridimensionamento della industria metalmeccanica che passava dal 52% al 38% sul totale dei lavoratori occupati Nello stesso periodo saliva invece l'occupazione nel settore chimico dal 17 al 29% Ma questa ultima tendenza nel l'industria chimica è stata arrestata e capovolta negli ultimi cinque anni Basti dire che la Polymer, l'industria miracolo » per la nuova generazione in cerca di lavoro, ha ridotto la manodopera, in un solo triennio, di 670 unità Basti aggiungere che all'Elettrocarbonium di Narni la manodopera è stata ridotta di oltre 200 unità

Nella Terni chimica i livelli di occupazione sono scesi attraverso il blocco delle assunzioni che non ha consentito di immettere forze nuove al posto della manodopera anziana che veniva via via collocata a riposo Infatti, a Nera Montoro dal '58 ad oggi la manodopera è diminuita di 200 unità e di 200 unità circa a Papigno Vi è stato dunque un calo del 20% nel numero dei lavoratori della Terni chimica

Nelle aziende della Bosco, Linoleum e Jutificio, altri duecento operai circa sono stati licenziati Per meglio valutare la situazione aggiungiamo che nel settore edile su seimila addetti oltre 2500 sono disoccupati Va peraltro tenuto in conto che questo fenomeno nel settore industriale non ha consentito di assorbire forze produttive espulse dal settore agricolo che è stato pari al 25% negli anni '51 e '61 e che si ancora aggravato per quanto riguarda i mezzadri che hanno dovuto così emigrare in altre zone ed all'estero

Ogni famiglia mezzadrile ha perduto una unità lavorativa. L'età media è cresciuta di 7 anni. Ciò sta a significare che a scampare sono stati i giovani Gli addetti nella agricoltura sono passati dalle 40 mila unità degli anni 40 ai 28 mila del 61 e del 65 La popolazione che vive considerata addetta all'industria nell'ultimo quinquennio è aumentata solo di 900 unità Questi cifre indicano che la provincia di Terni è rimasta una provincia industriale agricola ma che questo rapporto non è stato modificato solo perché uno dei due elementi — l'agricoltura — ha perduto terreno mentre l'altro elemento — l'industria — è invariato

Questi i fenomeni che presentano un orizzonte più nero Ed in gioco la sorte di duemila operai dell'Acciaieria e di interi reparti alla Polymer e in gioco la vita stessa della Terni chimica la vita delle piccole aziende

**Alberto Provantini**

*Nella foto* colata all'Acciaieria

## MACERATA

# Una bolla di sapone la strombazzata fabbrica di confezioni

**Dal nostro corrispondente**

MACERATA, 17

Si da ormai per certa la notizia che la convenzione fra il Comune e il sig Cicconetti, il quale doveva impiantare una fabbrica di confezioni presso il lanificio di Sforzacosta, scadrà nel mese di novembre, e nulla è stato realizzato L'amministrazione comunale ha dato molte, troppe agevolazioni al Cicconetti, impegnandosi in prima persona per quanto riguarda persino i mutui che l'imprenditore doveva contrarre per l'acquisto dei degli impianti, ma tanto zelo a nulla è servito

E' la classica bolla di sapone della DC, ed il partito di maggioranza dovrà ora spiegare, specialmente ai cittadini di Sforzacosta, in che cosa consisteva la « malafede » dei comunisti. Pensate, per una fabbrica che non sarebbe mai nata, i galoppini dc ed il clero si erano mobilitati al massimo nell'azione di paternalismo per promettere posti di lavoro in abbondanza E come se il « bluff Cicconetti » non bastasse e dopo l'approvazione del piano regolatore la maggioranza di centro sinistra ha compiuto il suo primo atto proprio contro il Piano per soddisfare quelle esigenze di gruppi economici di cui parlavamo nella precedente corrispondenza

Hanno voluto costituire un consorzio della media valle del Potenza al quale aderiscono solo i comuni di Macerata e Montecassiano che avrebbe come scopo il reperimento di aree industriali nella zona. Non un preventivo di spesa di questo consorzio è stato portato al Consiglio quando si sa che esso comporterà un impegno per l'amministrazione comunale di 30 milioni.

Il nostro gruppo ha votato contro questa decisione, non perché siamo contro la costituzione di consorzi fra Comuni (anzi, spesso li sollecitiamo) ma solamente perché quel consorzio non corrisponde alle esigenze del Piano Diversa considerazione merita la annunciata istallazione di un grande complesso di strumenti elettronici nella zona di Montecassiano, con capitale americano inglese ed italiano Massima incentivazione. Se non andiamo errati, il piano Piccinato prevede proprio nella zona del medio Potenza la formazione di complessi industriali strettamente aderenti all'agricoltura

Ora si fa di nuovo un grande strombazzamento per questa fabbrica, ed il progettista con il direttore, hanno già dichiarato i tempi, e cioè che entro gennaio i primi dieci mila metri quadrati dello stabilimento saranno realizzati. Dopo i lavori di rifinitura e l'impianto dei macchinari, dovrebbero avere inizio le assunzioni entro i primi mesi del 1967. A pieno ritmo produttivo, la fabbrica dovrebbe impiegare dai mille ai mille e cinquecento operai

Staremo a vedere le conseguenze pratiche di questi grandi annunci intanto gli enti locali fanno di tutto, anche con consorzi che dovrebbero servire ad altre cose, per dare soldi ai « bravi » imprenditori Si poteva benissimo trovare una forma di incentivazione alla costruenda fabbrica e nello stesso tempo fare un consorzio che aderisse veramente alle esigenze del Piano

**Massimo Gattafoni**

## MACERATA

# I dirigenti dell'IRCR non rispettano i diritti dei mezzadri

**Dal nostro corrispondente**

MACERATA 17

Dopo le numerose battaglie dei mezzadri in specie quelli degli IRCR e le numerose prese di posizione dei gruppi dc che si ritengono più avanzati, e che si sono sempre dichiarati d'accordo per concedere le terre degli enti pubblici ai contadini (solo difficoltà giuridiche impedirebbero tale passaggio!), e dopo le roboanti parole su queste terre che dovrebbero assumere una funzione pilota per l'agricoltura e bene anche vedere che cosa veramente accade nelle aziende dell'IRCR di Macerata

In questi giorni, l'amministrazione ha consegnato ai mezzadri i libretti dei conti colonici, con la chiusura dell'annata agraria 1965 ed avendo sentito che in essi erano contenute molte illegalità siamo andati a prendere visione delle cifre Ebbene, ci siamo trovati di fronte al fatto che nemmeno la legge 756 che non avevamo voluto perché non avrebbe risolto minimamente i problemi dell'agricoltura viene rispettata

Il riparto del grano viene fatto al netto dalla semina Gli utili di stalla che sono il maggior reddito dei mezzadri non vengono ripartiti al 50% come prevede la legge Si fa pagare ai mezzadri il trasporto del grano di parte del concedente Ed inoltre vi abbiamo trovato una cifra assurda vergognosa che come di ridicolo i dirigenti dell'azienda agraria Sotto la voce « per rimanenza corrisposte » vengono praticamente addebitate ai mezzadri le regalie abolite per sempre dalla legge

Perché nel 1964 poi e nel 1965 si? Vogliamo ricordare innanzitutto il sig Ciavattini amministratore dell'azienda agraria del Lente, cosa prevede la legge n 756 art 4 comma 7 « Non sono dovute dal mezzadro regalie prestazioni gratuite onoranze e qualsiasi altro compenso in eccedenza alla quota di prodotto di utili spettanti al concedente Sono nulle di pieno diritto le relative pattuizioni »

Perché non viene rispettata la legge? Gli amministratori della azienda agraria evidentemente si mantengono sullo stesso piano degli agrari più retrivi ed accettano prima ancora che esse divengano legge le proposte restrittive del ministro Restivo Grande zelo quindi del sig Ciavattini e soci nel reprimere i diritti mezzadrili Ma i mezzadri dell'IRCR indignati per questo ulteriore soruso non si attarderanno molto ad intraprendere l'azione sindacale per il rispetto integrale delle norme sancite dalla legge

**m. g.**

## Spoleto

# Il 25 settembre la chiusura delle iscrizioni all'Istituto d'arte

SPOLETO, 17

La Direzione dell'Istituto statale d'Arte di Spoleto comunica che il 25 settembre si chiuderanno le iscrizioni ai corsi di Arte dei metalli arte del tessile e scenotecnico che si terranno nell'Istituto stesso nel l'anno scolastico 1966 67. Le iscrizioni devono essere indirizzate alla Segreteria dell'Istituto in Palazzo Collicola a Spoleto.

## Pietrasanta

# Accordo alla «Henraux» dopo tre giorni di lotta

**Dal nostro corrispondente**

PIETRASANTA, 17

Si è conclusa questa mattina con una vittoria dei lavoratori, lo sciopero protrattosi per tre giorni allo stabilimento Henraux di Pescarello (Pietrasanta) Motivo dell'agitazione è stato l'aumento del ritmo di lavoro ad una macchina del reparto dove si produce lo « zoccolino »

La Henraux sta sperimentando in questi mesi nuove tecniche di produzione si prepara alla installazione di nuovi macchinari e tende ad aumentare i ritmi di produzione In questa fase anziché imporre i nuovi ritmi ad interi reparti, saggia le reazioni dei lavoratori aumentando la pressione sempre con metodi diversi, in settori diversi Lo sciopero dunque per protestare contro l'aumento dei ritmi è iniziato giovedì ed è proseguito sino alle 12 di oggi, passando per fasi molto tese, non sono infatti mancati i ricatti, le provocazioni e le minacce nella giornata di ieri la direzione dell'azienda è arrivata addirittura a minacciare di spedire un gruppo di lavoratori al confino nelle proprie cave sulle Apuane

I lavoratori, comunque hanno continuato con decisione la loro battaglia che è culminata in una vittoria piena, infatti lasciando immutato il ritmo della macchina sono stati portati da quattro a sette i lavoratori che vi sono addetti L'accordo è stato fatto in forma scritta e firmato dalla direzione, quindi affisso pubblicamente

Come abbiamo detto sopra, la direzione dell'azienda saggia le reazioni dei lavoratori imponendo ora qua ora là determinati obblighi; oggi si è avuta la risposta operaia su uno di questi problemi ma nelle prossime settimane giungeranno al pettine anche gli altri nodi della situazione aziendale

**Guido Bimbi**

## Grosseto

# *Troppi difetti nell'organizzazione del Premio di pittura Pascucci e Aldi*

**Dal nostro corrispondente**

GROSSETO, 17

*Domani domenica, si inaugura in Manciano la prima edizione del Premio di pittura Paride Pascucci e Pietro Aldi riservato a pittori toscani che, come è noto, è stato vinto da Enzo Faraoni e Bruno Rosai i quali si sono divisi il mezzo milione dell'Amministrazione comunale*

*Come avevamo anticipato, dunque, la prima edizione di questo premio si avvia alla soluzione con poca storia e poca gloria, causa difetti di impostazione e di conduzione che hanno servito, in primo luogo, a tener lontani i migliori nomi dell'arte toscana In queste condizioni la rosa dei papabili si riduceva al minimo e scontato appariva il risultato*

*Difatti, oltre a Faraoni e Rosai, avevano aderito all'invito soltanto Anna Sanesi, Emilio Montagnani, Silvio Loffredo, Renato Santini, Giuliano Romoli Piero Tredici, Viero Venanzetti, Furio Carallini, Natale Filannino, Sirio Midollini, Giovanni Stefani nomi dai quali sono usciti i vincitori e gli altri premiati maggiori che sono stati Anna Sanesi, Emilio Montagnani, Furio Carallini e Giovanni Stefani, insieme ai meritevoli Carlo Gentili e Bruno Caponi*

*Oltre a quelli già mossi, un altro grosso appunto va fatto a carico degli organizzatori che hanno indirizzato i comunicati relativi alla manifestazione verso un solo giornale il quale ovviamente messo in disposizione uno dei premi minori, col risultato che la stampa ha finora volutamente ignorato questo premio. Scontato il risultato della premiazione scontato il discorso critico che comunque farò in mostra aperta non rimane che volere consolarsi al la seconda parte delle manifestazione cioè quella che comprende la mostra retrospettiva di I. Paride Pascucci la quale finalmente permetterà di dare un discorso documentato su uno dei massimi artisti della Maremma*

**l. p. b.**

# Comitato regionale lunedì a Pescara

PESCARA 17

Si riunisce lunedì 19 settembre alle ore 9 30 presso la Federazione di Pescara il Comitato regionale del PCI L'ordine del giorno è il seguente: 1) Esame del lavoro del partito nell'attuale situazione politica; 2) Varie.

Sarà presente alla riunione il compagno Carlo Galluzzi della Direzione del PCI.

## L'assurdo provvedimento del commissario prefettizio

# Siena: da lunedì il traffico tornerà a scorrere nel centro

In via dei Pellegrini, gli operai del Comune stanno istallando la nuova segnaletica

Via di Città nel tratto tra via delle Terme e via dei Pellegrini e sempre stato un punto di incontro per i senesi Ora non sarà più

**Dalla nostra redazione**

SIENA, 17

**Lunedì 19 avrà inizio l'esperimento di attuazione dei correttivi alla disciplina del traffico nel centro storico di Siena, attuate con ordinanza del Commissario Prefettizio al Comune, dott. Padalino. Come è noto, i correttivi consistono nella riapertura del tratto compreso tra piazza Indipendenza e via dei Pellegrini, con senso di marcia verso il Duomo, e del tratto di via del Refe Nero, con direzione di marcia per via del Giglio e via della Stufa Secca.**

**La riapertura al traffico dei due tratti sopradetti rimetterà in comunicazione tra di loro la parte Nord e Sud, in cui la città era stata divisa con il progetto redatto dall'Associazione Italia Nostra e attuato dalla Amministrazione democratica, con il consenso e il plauso della popolazione senese e di tutti i visitatori.**

**Il concetto fondamentale su cui si basava il provvedimento originario, cioè di scoraggiare il traffico all'interno della cinta muraria anche nelle strade non chiuse da divieto, viene oggi ad essere completamente inficiato.**

**E la cosa più assurda e che i veicoli si riverseranno proprio sulle strade più strette ed anguste, come via dei Pellegrini, via del Giglio, via dei Rossi ed altre ugualmente difficilmente percorribili con scioltezza.**

**e. z.**

## SIENA

# Espulso dal PCI per indegnità politica

**Si tratta dell'ex segretario di una Sezione della città - I motivi della misura disciplinare adottata dal CF e dalla CFC**

**Dalla nostra redazione**

SIENA, 17

La Commissione di controllo della Federazione comunista senese, dopo ampia discussione e unanime valutazione politica congiunta del CF e della CFC stessa riunitasi in seduta separata lunedì 12 c m ha deciso la espulsione dal Partito di Giovanni Ceccarelli

Questo il comunicato della federazione comunista: « Il CF e la CFC della federazione comunista si sono riuniti congiuntamente sabato 10 settembre per esaminare la posizione di Ceccarelli Giovanni, segretario della sezione « Lachi », resosi responsabile di atti di frazionismo contro il partito e alla unanimità hanno espresso un giudizio di chiara condanna del suo operato e hanno altresì deciso, sulla base dell'articolo 52 dello statuto del partito, di sospendere il Ceccarelli da ogni attività di partito e di autorizzare la CFC di avocare a se il caso per il provvedimento previsto dallo statuto stesso

La CFC, riunitasi successivamente, lunedì 12 in seduta separata, ha convocato il Ceccarelli e gravi fatti addebitatigli Il Ceccarelli, aderendo alla attività frazionistica dei gruppi antipartito del cosiddetto movimento marxista leninista (che agisce molto tramite la stampa comunista) si è reso responsabile di atti di indegna politica contro il partito contro la sua linea politica e i suoi principi organizzativi contro il costume e la disciplina comunisti Costume e disciplina che permettono a tutti i comunisti di lavorare e di lottare nel rispetto della singola personalità e della linea collegialmente elaborata

Ce è tanto vero che il Ceccarelli usò ampiamente del diritto che è proprio di ogni iscritto di parlare, di approvare o dissentire cercando così di portare il suo contributo alla elaborazione della linea politica del partito Un diritto questo che il Ceccarelli giustamente usò in vista del prossimo congresso sezionale, nelle assemblee di partito del congresso della sua sezione, nel X congresso provinciale ove sostenne tesi divergenti da quelle della maggioranza del compagni senza che ci si preoccupasse limitazione alcuna nella attività di partito tantoché venne rieletto segretario di sezione e resto membro del comitato esecutivo

La sua adesione a gruppi frazionistici, che hanno come obbiettivo quello di minare dall'interno la vita del partito e sono portatori di ideologie e organizzativi e la sua linea politica l'opera di denigrazione della stampa comunista e ancora più grave in quanto tende ad introdurre nella battaglia politica interna un metodo e un costume totalmente estranei a quelli che presiedono alla vita del PCI Metodo, costume e linea politica che obbiettivamente combaciano, negli scopi finali e nella vita politica, con l'azione che le forze della destra economica e politica portano avanti contro il PCI, il movimento operaio italiano e il movimento comunista internazionale Per questi motivi — conclude il comunicato — la CFC, in base all'articolo 52 dello statuto del partito, decide l'espulsione dal PCI di Giovanni Ceccarelli per indegnità politica »

In precedenza come abbiamo detto, il CF e la CFC esaminando la situazione politica provinciale mettevano in luce la parcellare opera azione della DC e della destra del PSI, contro l'organizzazione comunista senese e rilevavano come in questo quadro si inserissero i tentativi di colpire il PCI con l'attività dei gruppi antipartito

I due organismi dirigenti mettevano soprattutto in rilievo che questa azione si basa su di una critica alla federazione comunista definita, a seconda dei casi, ora una organizzazione rissosa o stalinista, ora una forza sociialdemocratizzante e imborghesita Critiche queste che appaiono tanto più ridicole e vuote se si guarda la realtà senese dove la sinistra, dalla presenza di un'organizzazione comunista che proprio nella lotta contro le classi agrarie e nelle battaglie politiche e ideali più generali ha conquistato il 54 per cento dei voti con circa 46 mila iscritti per il 1966 che sono superiori a quelli del 1965 che esercitano una presenza ed un ruolo di forza dirigente nel movimento democratico senese e negli Enti Locali di tutta la Provincia

Le lotte in corso dirette dalla Federazione comunista senese contro la politica delle classi dominanti del centrosinistra e per la pace contro il tentativo di socialdemocratizzazione del movimento operaio e contro il vuoto e vari giovanilismi dei dirigenti del PCI per il superamento del mezzadrile contro lo scioglimento Resistono contro il commissario prefettizio al comune di Siena e per il rispetto della democrazia nella città per nuovi rapporti tra le forze politiche della sinistra. I successi che il nostro partito ha già riportato nella campagna politica del mese della stampa fanno piazza pulita delle assurde accuse mosse contro la Federazione comunista senese, critiche che mettono in evidenza la volontà che anima gli anticomunisti di tutte le risme nel tentare di screditare il PCI e la federazione comunista senese nella vana speranza di spaccare i suoi contenuti di classe, sociali sti e conseguentemente rivoluzionari

**i. r.**

# Perugia: disposto il sequestro di 540 kg. di limoni

PERUGIA 17

L'Ufficio d'igiene del comune di Perugia rende noto che sono stati sequestrati Kg 540 di limoni Successivamente con ordinanza del sindaco è stata disposta la distruzione di tale merce, essendo risultata non idonea al consumo in quanto trattata con sostanza antimitotica non ammessa dalle vigenti disposizioni di legge

Con l'occasione l'Ufficio d'igiene invita la popolazione a consumare prodotti ortofrutticoli soltanto previo accurato ed abbondante lavaggio e, ove possibile previa sbucciatura Tali accorgimenti sono necessari, sia per ovvie ragioni d'igiene sia per l'asportazione di eventuali residui antiparassitari

## Spoleto

# L'Istituto per geometri si trasferisce nella nuova sede

SPOLETO 17

Con l'inizio del prossimo anno scolastico, l'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Spoleto si trasferirà nel nuovo edificio realizzato dalla Amministrazione democratica della Provincia di Perugia in via Martiri della Resistenza

Si tratta di una importante realizzazione della Amministrazione Provinciale, portata a termine malgrado le gravi e note difficoltà che hanno travagliato negli ultimi anni ed ancora in grande parte travagliano — la attività edilizia per la crisi nazionale del settore Il nuovo Istituto Tecnico è un complesso di padiglioni attrezzati con i criteri più attuali di funzionalità dotato di idonei ambienti per le lezioni teoriche e le attività pratiche per la ricreazione e la educazione fisica

L'Istituto disporrà anche di una vasta area all'aperto alberata e con zone di verde La data della inaugurazione ufficiale della importante realizzazione che arricchisce indubbiamente di un'opera notevole la locale edilizia scolastica non è stata ancora stabilita In quella sede daremo più ampi particolari sulla bella opera portata a termine dalla Amministrazione popolare della provincia di Perugia.

# schermi e ribalte

## CITTA' DI CASTELLO

**EDEN**
Il tormento e l'estasi
**VITTORIA**
Kiss kiss bang bang

## ORVIETO

**SUPERCINEMA**
L'armata Brancaleone
**PALAZZO**
Ischia operazione amore
**CORSO**
Detective's story

## ANCONA

**GOLDONI**
Riffifi internazionale
**METROPOLITAN**
Caccia alla volpe
**MARCHETTI**
Texas addio
**SUPERCINEMA COPPI**
Se tutte le donne del mondo
**ALHAMBRA**
X 077 sfida ai killers
**ROSSINI (Senigallia)**
L'armata Brancaleone

## CAGLIARI

PRIME VISIONI

**ALFIERI**
La battaglia di Algeri
**ARISTON**
Una splendida canaglia
**EDEN**
Missione sabbie roventi
**FIAMMA**
Arizona Colt
**MASSIMO**
La caduta delle aquile
**NUOVO CINE**
Caccia alla volpe
**OLIMPIA**
I nostri mariti

SECONDE VISIONI

**ADRIANO**
Nessuno mi può giudicare
**ASTORIA**
Pistola maledetta
**CORALLO**
Fumo di Londra
**DUE PALME**
Fantomas minaccia il mondo
**EDEN**
Oggi, domani dopodomani
**QUATTRO FONTANE**
Roma contro Roma

# Le decisioni della Giunta di Orvieto

ORVIETO, 17

La giunta comunale popolare di Orvieto nella sua ultima seduta, fra l'altro ha deliberato lo stanziamento di altre 300 mila lire ad integrazione del sussidio a favore dell'Asilo Infantile per l'anno 1965 già disposto dalla amministrazione comunale in data 28 febbraio 1965 per 4 milioni, di concedere un contributo di 300 mila lire al patronato ONMI per spese di personale di segretaria

Inoltre la giunta comunale ha stanziato 207 mila lire quale canone annuo per il nuovo impianto di pubblica illuminazione da qualche tempo già funzionante per la località di Ciconia infine sono state stanziate un milione e 250 mila per la fornitura di una nuova caldaia ed integrazione radiatori dell'impianto di riscaldamento del Liceo Ginnasio « F. A. Gualtiero » e 285 mila lire per la sistemazione a carattere d'urgenza di alcune scuole rurali.

## Terni

# Mozione PCI sul problema del nuovo ospedale

TERNI 17

Il gruppo comunista al Comune ha presentato una mozione — chiedendo che sia oggetto di un approfondito dibattito del Consiglio comunale sul problema della ubicazione del nuovo ospedale civile che ad oltre vent'anni dalla fine della guerra risulta sempre più inadeguato di fronte alle esigenze per la tutela della salute

L'urgenza di dibattere questo importante problema nasce da due considerazioni di fondo. Primo da a constatazione della incapacità della politica governativa a creare interventi tali da risolvere il problema del ospedale Secondo che concrete prospettive di soluzione sono emerse ultimamente, allorquando gli Enti locali cittadini si sono impegnati a fondo in iniziative di sostegno ai notevoli sacrifici finanziari e a livello tecnico organizzativo

Naturalmente perché tale collaborazione sia efficace e dia i risultati desiderati è necessario che essa si fondi su un preciso piano di programmazione, in cui possano trovare una collocazione e un modo di esecuzione, in un periodo non troppo lungo, anche gli apporti sostanziali degli enti che hanno interessi in materia anche dal versante tecnico e sanitario che per le loro specifiche competenze può dare sostanziali contributi alle scelte più idonee